



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

Segreteria Generale

Roma, 22 Ottobre 2019

RIUNIONE SULLA BOZZA DEI CONCORSI INTERNI PER LA QUALIFICA DI ISPETTORE SPECIALISTA

In data odierna si è tenuta al Viminale una riunione riguardante la [bozza di regolamento per i concorsi interni a Ispettore dei ruoli specialisti](#). Incontro [sollecitato dal CONAPO in data 24/09/2019](#). Alla riunione era presente il Capo del Corpo Ing. Dattilo.

La riunione si è aperta con l'illustrazione da parte dell'Amministrazione dei criteri enunciati nella bozza fornita.

Il CONAPO ha contestato l'impianto generale della bozza che risulta peraltro anche diversa e incoerente rispetto alle analoghe bozze riguardanti il concorso interno a [Ispettore antincendi generico, già approvate il 16/05/2019 \(con il parere contrario del CONAPO\)](#).

Il CONAPO ha chiesto una riformulazione della bozza di decreto in modo tale da renderlo almeno omogeneo per quanto riguarda i requisiti di accesso, il peso dell'anzianità di servizio, titoli di studio e criteri di premialità, rispetto al concorso per la analoga figura di ispettore antincendi generico e da lì far ripartire la discussione sulle peculiarità degli specialisti.

Appare infatti incoerente, (anche giuridicamente trattandosi dello stesso profilo professionale), che per gli ispettori si usino pesi e contrappesi diversi, a seconda del ruolo di appartenenza, specialistico o meno.

Si tratta di figure omologhe per le quali occorre prevedere uniformità di criteri applicativi, fermo restando la necessità di diversificare la valutazione dei titoli professionali e/o di studio solo in caso di effettiva utilità alla specializzazione.

Il CONAPO ha altresì richiesto eliminare il vincolo sui titoli di servizio utili a punteggio che invece la bozza prevede siano utili solo i titoli degli ultimi 5 anni.

E' opportuno rivedere i titoli interpellando anche i diretti esperti di settore, soprattutto per gli ambiti aeronautici e marittimi che hanno normative di settore molto definite ed alle quali il C.N.VV.F. aderisce in toto o in parte.

Nell'ambito dei titoli poi non c'è certezza di come nel passato siano stati assegnati gli incarichi di particolare rilievo e pertanto non appare congruo dare loro un peso in termini di punteggio per la procedura concorsuale.

Stesso discorso per la formazione interna in quanto la stessa non è stata erogata in maniera omogenea sul territorio e prendere i corsi fatti come discriminante rischia di tagliare fuori parecchio personale che nel passato (non per sua scelta) non ha avuto la fortuna di accedere ad accrescimenti professionali tramite la frequentazione di appositi corsi di formazione.

Da ultimo appare chiaro come il riordino delle carriere che poi ha portato al D.Lgs n. 127/2018 ([concordato tra amministrazione e sindacati firmatari](#)) sia inadatto, sia da modificare mediante correttivi urgenti e, soprattutto, non tiene conto (come hanno fatto gli altri corpi) della necessità, prima di applicare qualsiasi riforma, di sanare (o di pesare adeguatamente) le posizioni apicali del ruolo inferiore, nel caso di specie quelle del personale CRE.

Il Dipartimento ha preso atto delle osservazioni emerse dal tavolo e si è impegnato a procedere ad una riformulazione dello schema di concorso per Ispettori specialisti.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
I.A. Antonio Brizzi
firmato digitalmente

